

ZAC SETTE

DIFFUSIONE GRATUITA

www.zac7.it

supplemento settimanale anno III numero 24 di ZAC mensile anno VIII
edizioni amaltea raiano tel/fax 0864 726068 info@amalteaedizioni.it
distribuzione gratuita registrazione trib. di sulmona n. 125

sabato 26 giugno 2010

IL PUNTO di patrizio iavarone

Pomigliano non è lontano. Il cappio della miseria e della disoccupazione che ha portato martedì scorso 62 lavoratori su 100 a dire sì ad un accordo contrattuale che nega i diritti costituzionali conquistati con anni di lotte e sacrifici, è molto simile, se non più lento, di quello che incombe sulla Valle Peligna. Il precedente rischia di fare scuola e d'altronde lo stesso ministro Sacconi, quello che a Sulmona doveva portare sviluppo e accordi di programma, lo ha ammesso: è questa la nuova frontiera della competizione, quella che attira gli investimenti, più e meglio degli incentivi statali. La chiamano flessibilità, questa ritrovata schiavitù. Fatta di divieti di sciopero e straordinari obbligatori.

Perché insomma sprecare tempo e risorse, inventarsi sgravi fiscali, zone franche e 87.3 c, quando gli oneri di una produzione low budget possono ricadere sulle spalle dei lavoratori?

Sembra la dichiarazione di una guerra tra poveri, schiavi senza diritti, in balia della dura legge del mercato. Come è nella realtà in tanti altri settori: dal giornalismo, alle commesse di negozi, dai cottimi dei call center, alle prestazioni dei liberi professionisti. Un mercato al ribasso, di prezzi e qualità. Che avvilisce il lavoro e il prodotto. Ma che diventa perversa e pericolosa prassi nella grande industria. Dove pure l'unione dovrebbe fare la forza e la classe operaia battaglie sindacali.

Pomigliano non è lontano. È possibile, e probabile, così, che l'arma del ricatto arrivi presto in questa desolata zona, dove il lavoro non è minacciato, solo perché non c'è. Dove la sola prospettiva di un impiego appare un miraggio. Dove i salari sono, quando va bene, ingessati da anni in assegni di cassa integrazione. Dove è più facile stringere il cappio. Dove i sindacati hanno ceduto nella trattativa e nella lotta, tanto da essere chiamati in giudizio dai lavoratori (della Cosmo) per non essersi battuti a dovere. Qui non sarà necessario neanche il referendum e non saranno necessari incentivi e accordi di programma. Niente più promesse dei millantatori della politica. Il territorio è in svendita. Si accomodino pure.

La nuova movida



Prima pagina CRONACA

Un inganno grande una casa

A due anni dall'insediamento nessuna politica del territorio adottata dall'amministrazione Federico. Il Pdl rilancia, e punta su piani integrati e Prg.

SULMONA. Le politiche del territorio sono state da sempre lo spartiacque tra una buona e una cattiva amministrazione. E se dovessimo dare un giudizio dopo due anni di governo, l'amministrazione guidata da Fabio Federico sarebbe sicuramente die-

tro la lavagna, dalla parte dei cattivi. Due anni persi tra norme tecniche di attuazione, tra l'altro mai approvate e sottotetti da rendere abitabili. Troppo poco. La città aspettava l'avvio della terza fase del Piano regolatore generale, che era stato uno dei punti fermi

:- segue a p. 3

Prima pagina POLITICA

Sul ring del Pd

Sabato prossimo il congresso dei Democratici, tra risse, scontri interni e confusione politica.

SULMONA. Il prossimo 3 luglio, alla vigilia della venuta del Papa, salvo rinvii dell'ultima ora, il Partito Democratico di Sulmona terrà il suo congresso cittadino. Dall'assise dovrebbe uscire una nuova dirigenza unitaria, dopo il commissariamento da parte del segretario regionale Silvio Paolucci, arenatosi sugli scogli del voto provinciale, prima e dopo. Intanto, le divisioni interne al partito appaiono profonde ed emergono di fronte ad ogni decisione cui i Democratici sono chiamati. Da ultimo, a creare scompiglio, la necessità di esprimere un parere sulla riconferma o meno di Emanuele Incani alla carica di membro del Cda del Cogesa. O ancora, la opportuni-

:- segue a p. 3

Prima pagina CRONACA

Movida: sorvegliata speciale

Dopo mesi di silenzio e noia, intesa di massima per prolungare gli orari di apertura dei locali notturni. Ennesimo esperimento: fino all'11 luglio.

SULMONA. Una movida sorvegliata speciale. Per una città sorniona e insofferente come Sulmona, priva di capacità di tolleranza e che sbuffa facili critiche per qualsiasi iniziativa

venga proposta, l'unica movida che rischierà di viverci sarà il concerto del coro diocesano in piazza Garibaldi a mezzogiorno. La Commissione antimovida, però, sortisce i propri effetti

:- segue a p. 3

DI NINO
TRASPORTI S.R.L.

SPEDIZIONI - DEPOSITI

Il frutto del tuo lavoro
va nel Mondo

DEPOSITO: Via Tratturo
67035 PRATOLA PELIGNA (Aq)

Tel. 0864.272328 - 271954
Fax. 0864.271396

LUGO
TRASPORTI
SPEDIZIONI
DEPOSITI

LUGO TRANS SRL

Sede Legale: Via Tratturo, snc
67035 PRATOLA PELIGNA (AQ)
Reg. Inscr. di Sulmona n. 140613/96
Partita IVA CEE: IT 01403590663
E-mail: lugotransr1@virgilio.it

Il frutto del tuo lavoro va nel mondo

Sede Amministrativa e Operativa:
20062 CASSANO D'ADDA (MI)
Via Treviglio, 1220
Tel. 0363.62288 r.a. - Fax 0363.62224
Cell. 337.66.17.33



di claudio lattanzio

Giudici, avvocati e amministrativi lanciano l'allarme estinzione.

Tribunale: una chiusura di fatto

SULMONA. La manovra del governo assesterà il definitivo colpo di grazia alla giustizia. Ne sono convinti magistrati, personale giudiziario e avvocati che per la prima volta hanno fatto quadrato per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla drammatica situazione in cui versa il comparto della giustizia. Tagli indiscriminati alle dotazioni organiche e alle risorse stanno conducendo i tribunali a un progressivo affossamento. Dalle quasi 50 mila unità nel 2001, il personale amministrativo è passato a 43.743 alla fine del 2009. Una riduzione di oltre il 10% a seguito della legge 133 con 5.500 persone in meno negli uffici giudiziari italiani rispetto all'inizio del Duemila. Tagli che sono stati concentrati per il 70% nell'area apicale e per il 30% nel resto del personale. Un appiattimento verso il basso che non consente nessuna forma di progressione in carriera per il personale. Con il risultato che i dirigenti sono insufficienti rispetto alla dotazione organica del personale amministrativo. Lo scorso mese di dicembre il ministero della Giustizia ha firmato un accordo con due organizzazioni sindacali di minoranza che prevede un ordinamento professionale che se dovesse entrare in vigore sottrarrebbe alle funzioni che gli attribuisce la legge, 7.900 cancellieri e 1.800 ufficiali giudiziari con il risultato che gli uffici giudiziari finiranno nel caos più assoluto. Con il blocco del turnover stabilito dalla manovra non sarà possibile sostituire il personale che andrà in pensione con la conseguenza che numerosi uffici giudiziari saranno costretti a chiudere per mancanza fisica di lavoratori. Per non parlare dei tagli di fondi al ministero della Giustizia che Tremonti ha fissato in 47,830 milioni di euro per il 2011 e 48,522 milioni di euro per il 2012. Risorse del tutto insufficienti per lo svolgimento delle attività ordinarie con danni gravissimi per l'utenza. L'informatizzazione tanto declamata dai ministri Renato Brunetta e Angelino Alfano, non è sta-



ta realizzata e con i tagli di oggi sarà praticamente impossibile da realizzare. Una situazione allo sbando che

trasferita nella realtà del tribunale di Sulmona diventa a dir poco drammatica. Lo ha detto chiaramente il presidente del tribunale, Antonio Gagliardi, nel suo intervento nell'assemblea che si è svolta nei giorni scorsi che ha visto riuniti magistrati, personale giudiziario e avvocati, tutti insieme contro una manovra finanziaria che ha come unico progetto quello di sfasciare la giustizia nel nostro Paese. «Nel nostro tribunale non si

possono assegnare i procedimenti di urgenza perché il sistema informatico è in tilt da settimane e negli ultimi giorni si è bloccato del tutto. - ha detto Gagliardi - L'impressione è che non avendo il coraggio di chiuderli, si stia facendo morire progressivamente i tribunali piccoli come il nostro. Quando andranno via altri due giudici, poi, non potremo più lavorare». Attualmente il tribunale di Sulmona può contare su 5 giudici sui 7 previsti in pianta organica. Quando sarà operativo il trasferimento già deciso dal Csm del giudice Roberto Amatore diventerà praticamente impossibile, a causa delle inevitabili incompatibilità, per gli altri giudici andare in udienza. Una struttura che sta vivendo una crisi senza precedenti e che ora rischia di fermarsi definitivamente. «Per il blocco dei programmi informatici da questa settimana non si possono lavorare né i fascicoli né le udienze - sottolinea Ivana Giardino della funzione pubblica della Cgil - problemi che con i tagli previsti dalla manovra finanziaria saranno destinati ad aumentare. Nel nostro settore da 20 anni non si fa avanzamento di carrie-

ra e manca il personale, soprattutto dirigente. Ma la cosa che non riusciamo a capire, anche in virtù dei continui tagli delle risorse economiche, sono gli sprechi. Si spendono continuamente fior di quattrini per non far funzionare i terminali. Per non parlare dei soldi spesi per le stampanti, che non sono mai entrate in funzione perché incompatibili con il sistema informatico. Entro il 2011 andranno via 4 figure professionali tra cui 3 cancellieri che non saranno sostituiti. Il contenimento della spesa pubblica non può passare attraverso i tagli indiscriminati con la perdita e la mancata sostituzione del personale. È una chiusura di fatto della struttura e degli uffici giudiziari. Si parla di revisione della geografia giudiziaria - conclude l'esponente della Cgil - che dovrebbe coincidere con i capoluoghi di Provincia. Tante Province e tanti tribunali: una giustizia che costerà di più ai cittadini e che provocherà pesanti ripercussioni sull'economia dei territori perché è come se all'improvviso chiudessero altrettante fabbriche che danno lavoro e sostentamento a migliaia di famiglie».

La manovra del governo paralizzierà i cosiddetti tribunali minori: Sulmona sotto organico di giudici e soprattutto di personale amministrativo. Da settimane bloccato il sistema informatico, mentre l'informatizzazione non è mai partita: «Stampanti mai usate perché incompatibili con i computer». Entro il 2011, 4 figure apicali andranno in pensione senza essere rimpiazzate, mentre il trasferimento del giudice Amatore, riporterà a 4 i togati con l'impossibilità di mandare avanti i processi. Da palazzo Capograssi l'appello alla città: «Non lasciateci soli».

Per dirla tutta

L'unica ancora di salvataggio per il tribunale di Sulmona potrebbe essere la rivisitazione delle circoscrizioni giudiziarie. Lo sostiene da anni il presidente dell'ordine degli avvocati del Foro di Sulmona, Gabriele Tedeschi, secondo il quale bisogna ampliare il circondario di competenza del tribunale peligno, aggregando porzioni di territorio che oggi fanno parte di circoscrizioni giudiziarie troppo vaste e con un carico di lavoro insostenibile. La proposta è stata presentata già nel 2006 al sottosegretario alla Giustizia, Daniela Melchiorre, la quale dimostrò particolare interesse per l'iniziativa degli avvocati peligni. «Il territorio del Centro Abruzzo, così

autonomamente omogeneo - spiega il presidente Tedeschi - non coincide con quello soggetto alla giurisdizione del tribunale di Sulmona, che si dovrebbe concretizzare in un ampliamento dello stesso con aggregazione di aree omogenee e già integrate, sotto certi aspetti, si potrebbe innestare in un quadro più ampio di riforma, tendente ad ampliare la competenza territoriale di uffici con minor carico di lavoro a scapito di altri ormai giunti quasi alla paralisi proprio per l'eccessivo carico di lavoro che li affligge». Una ricetta che salverebbe il tribunale di Sulmona e offrirebbe all'utenza una giustizia più accessibile e veloce.



A Vittorito, un soggiorno circondato da un parco verde, in ambienti rinnovati, pieni di luce e di sole, accoglie anziani soli o in coppia, autosufficienti, con retta mensile alla portata di tutti.

Vivere felici il dono di ogni giorno

Soggiorno per anziani
"Madonna del Borgo"

Vittorito - Aq
0864.727546



BCC
CREDITO COOPERATIVO

Pratola Peligna

...C'è un amico vero
che Vi consiglia, Vi finanzia,
Vi assicura, Vi difende, Vi attende alla

**BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
DI PRATOLA PELIGNA**

La Banca di Credito Cooperativo è...
un albero con tanti frutti

Banca Elettronica
 Spazio Giovani
 Autoprogrammi
 Leasing Auto
 Leasing Strumentale
 Leasing Targato Pesante
 Carte di Credito
 Previsione Complementare

Differente per forza.

Tutto il personale della Sede e delle Filiali è sempre a Vostra disposizione per ogni forma di chiarimento ed assistenza.

Sede: PRATOLA PELIGNA: Via A. Gramsci, 136 - Tel. 0864.273127
 Filiali: SULMONA: Tel. 0864.210562-210582 - CORFINIO: Tel. 0864.732028
 POPOLI: Tel. 085.986095 - VITTORITO: Tel. 0864.727021 - BUSSI: Tel. 085.9809706 - CASTIGLIONE A CASAURIA: Tel. 085.8883124
 Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo
 www.bccpratola.it

dalla PRIMA

CRONACA Un inganno grande una casa

di claudio lattanzio



Gianni Cirillo

del programma amministrativo del centrodestra in campagna elettorale. Le intenzioni erano buone, tanto che ogni bilancio di previsione stilato dall'amministrazione Federico era stato caratterizzato da un "tesoretto" destinato al Prg. Soldi che sono rimasti inutilizzati con la conseguenza che il Prg è rimasto al palo. Ora con l'avvento del nuovo assessore all'Urbanistica, Gianni Cirillo, sembra che la pianificazione del territorio sia ritornata tra le priorità nell'agenda dell'esecutivo. Soprattutto per quanto riguarda i piani integrati e i piani complessi da cui Cirillo vuole ripartire per ridare nuova linfa al settore dell'edilizia e della casa, per poi mettere mano alla terza fase del Prg. E la prima cosa da fare è stata quella di mettere mano al regolamento dei piani complessi. Troppo penalizzante per i privati, tant'è che la quindicina

di progetti presentati subito dopo l'approvazione delle norme da parte della passata amministrazione, erano rimasti tutti nel cassetto. Ora Cirillo ci riprova a farli ripartire e con l'appoggio incondizionato del suo partito, presenta una delibera che adolcisce gli oneri dei privati. Al suo fianco ha il gruppo consiliare del Pdl, Gaetano Pagone in testa che, in una lettera inviata al sindaco e alla maggioranza, evidenzia la necessità di ripartire con la politica del territorio e proprio dai piani integrati e di recupero, visto che per andare avanti con il Prg il percorso è ancora troppo tortuoso. «Nelle more dello svolgimento dell'intensa attività che richiede il Prg - scrive il gruppo del Pdl - sarà necessario dare delle risposte alle diverse richieste depositate e riferite a piani integrati e di recupero. Momento utile per la concertazione di tutte queste attività può essere la discussione della proposta della delibera già agli atti della commissione Urbanistica alla quale dovranno essere apportati tutti i correttivi necessari ad effettuare una fase di pianificazione al passo con i tempi e che sia in grado di dare risposte immediate e concrete alle diverse aspettative».

CRONACA

Movida: sorvegliata speciale

di giuliana susi

e permette di prorogare di un'ora la chiusura di bar e pub di città, anche se al momento in fase sperimentale. In attesa che si stipuli un protocollo d'intesa tra gestori dei locali notturni e l'amministrazione comunale, con la conseguente formalizzazione del documento che regolerà la vita del popolo della notte nel periodo estivo, con premialità e penalità, da questo week end fino all'11 luglio, gli esercizi del centro storico potranno abbassare le saracinesche alle 2, mentre quelli fuori le antiche mura alle 3, con un periodo di decompressione variabile da mezz'ora ad un'ora. Si tratta di un'ordinanza approvata dal sindaco Fabio Federico, dopo averne discusso, lo scorso mercoledì nella stanza dei bottoni della residenza municipale, con la componenti della Commissione, i consiglieri Alessandro Macceroni, per la maggioranza, e Luciano

Marinucci, per l'opposizione. Al vaglio, in realtà, un regolamento ad hoc che sarà prima sottoposto al giudizio anche dei gestori dei locali e dei comitati cittadini in un incontro, e poi reso ufficiale, in cui la novità consisterà nel premiare gli esercenti diligenti, permettendo di restare aperti per un'ora in più, e penalizzare chi non rispetta le norme con ammende amministrative, sospensioni di licenze e revoche in caso di recidività. Tra le proposte: il sistema di videosorveglianza, il rinnovo dell'ordinanza che vieta la vendita di alcoolici ai minorenni, lo stop alla somministrazione di alcool un po' di tempo prima della conclusione della serata (ancora da stabilire), l'estensione della ztl fino al momento in cui saranno chiusi i battenti. Si farà leva sul concetto di responsabilità a carico del gestore, (soprattutto per l'area antistante il locale) al quale verrà richiesto di adottare misure preventive per minimizzare disagi e rumori, come pulizia degli spazi, limitazione della musica, controllo di risse e zuffe. Dal canto suo il Comune provvederà anche ad avviare una campagna di prevenzione contro alcool e droga. Una vita notturna che tornerà a pulsare piantonata a vista per il rispetto anche di chi desidera la quiete nelle sere d'estate.



POLITICA Le omissioni del presidente

di pasquale d'alberto

tà o meno di ricorrere alla Corte dei Conti in merito alla variazione di bilancio della giunta Federico che ha portato all'utilizzazione dei fondi dei terremotati per le opere necessarie alla visita del Papa. Ed inoltre: la titolarità o meno di Amedeo Fusco a considerarsi consigliere provinciale espressione di Sulmona. In questo clima, pensare di trovare una sintesi unitaria ed un gruppo dirigente che abbia una visione condivisa della politica appare estremamente difficile. Anche a Sulmona, questa è l'impressione dei più, la sal-



Antonio Iannamorelli

datura delle due anime del partito, quella di provenienza non diessina (oggi capeggiata da Iannamorelli, ma che affonda le sue radici nella leadership di La Civita e Di Masci) e quella proveniente dalle radici storiche della sinistra non si è compiutamente realizzata. Solo che, a Sulmona, la componente ex diessina è storicamente minoritaria, non ha consiglieri eletti a palazzo San Francesco, e questo complica maledettamente le cose. Infatti, anche la parte "moderata" è a sua volta divisa, tra ex popolari e quadri dirigenti di provenienza socialista. Un

bel guazzabuglio, insomma, dal quale il congresso cercherà di uscire. Anche con l'apporto di autorevoli dirigenti regionali, sulmonesi ormai acquisiti, come Andrea Catena, responsabile organizzativo abruzzese del Pd. In questo marasma, poi, c'è chi sta pensando di evadere, almeno per un po'. Antonio Iannamorelli, infatti, è uno dei quattro che si sono autocandidati alla segreteria provinciale del Partito Democratico, fino ad ora con risultati interlocutori e pericolosi per la sua incolumità fisica (Iannamorelli è stato aggredito da un militante durante una riunione a L'Aquila). In tutto questo, dispiace ripeterlo, la grande assente è la politica ed un progetto evidente e credibile del Pd per la città e per la Valle Peligna.

In Provincia di Celano

Continua, a tappe forzate, il processo di celanesizzazione delle istituzioni provinciali, voluto dal senatore Filippo Piccone, ormai padrone assoluto del Pdl della Regione. Il primo è stato il presidente Antonio Del Corvo, che l'ha spuntata tra un nugolo di altri pretendenti ed ha vinto le elezioni contro ogni previsione. Qualche settimana dopo, alla fine di una lunga riflessione, il presidente ha pensato che fosse giusto che alla guida del Consiglio provinciale andasse un suo conterraneo, fedelissimo suo e di Piccone. E così, tra qualche mugugno subito sedato, su quella poltrona si è assiso Filippo Santilli, anche lui di Celano, secondo degli eletti (questa è stata la giustificazione adottata dal presidente). «Così - pensa Del Corvo - potrò lavorare tranquillo e in consiglio non dovrò temere imboscate». Tutti pensavano che fosse finita qui, ma non avevano fatto i conti con il bisogno del presidente di controllare da vicino anche la macchina amministrativa. Ecco allora che, per prima mossa, fa fuori il direttore generale dell'ente, Di Pangrazio, reo di essere fratello di un consigliere regionale del Partito Democratico. Al suo posto un aquilano, ma anche ingegnere capo del comune di Celano tutt'ora in carica, Walter Specchio. Di fatto celanese di adozione anche lui. Ed ancora: c'è da cambiare il segretario generale della Provincia. Nessun problema. A Celano, al Comune, lavora un vero fuoriclasse, celanese doc: Idio (diminutivo di Cesidio) Falcone, celanese di nascita ma anche segretario in carica del Comune. Ma non è finita. Se andate nelle segreterie del presidente e degli assessori, sono tanti i "collaboratori" provenienti da quella ridotta marsicana, sotto il castello Piccolomini. Non sta a noi giudicare la bontà di queste scelte. Lo dirà il tempo, con il lavoro che saranno in grado di mettere in campo, se le scelte fatte sono state quelle giuste. Quello che stupisce è l'acquiescenza dei consiglieri di maggioranza eletti altrove. Non ci si può lamentare del fatto che interi territori vengano abbandonati, se poi si lascia che il potere reale del "politico del fare" Del Corvo venga concentrato nelle mani di sodali e compagni provenienti dallo stesso paese. **p.d'al.**

dal 17 al 29 giugno

speciale 3x2 sconto 33%

su tantissimi prodotti ... e inoltre...

Macchina fotografica Kodak easyshare C142

digitale con sensore CCD 1,5" da 10,6 Megapixel, obiettivo 34-102 mm (equiv. 35 mm), zoom ottico 3x, slot SD/SDHC, display 2,5", usb 2.0



€59,90

Microonde combinato Termozeta MW2000

1800W, capacità 20 lt, 5 livelli di cottura e 8 menu, timer fino a 95 min., funzione scongelamento, funzione grill a lampadina



€59,90

SAPORI di CARNE

di Barone Marta

Carni pregiate d'Italia

Tante idee gustose e stuzzicanti pronte da cucinare

Lombatine di suino

€4,60
al kg

€2,15
al kg

Cosciotto di pollo

Bocconcini di suino

€5,20
al kg

tigre

APERTI ANCHE IL GIOVEDÌ POMERIGGIO

Venerdì porchetta



Via Prezza, 35 RAIANO (AQ) Tel. 0864.726388

Un Consorzio in bonifica

Al di là delle polemiche, i piani del presidente Incorvati per risanare l'ente. Primo obiettivo la centrale idroelettrica.

«Il finanziamento regionale di 450.000 euro permetterà al Consorzio di bonifica Aterno-Sagittario di svolgere la normale attività al servizio dell'agricoltura peligna e di programmare con la necessaria serenità le scelte che metteranno l'ente nella condizione di essere autosufficiente finanziariamente». Appare sicuro, Claudio Incorvati, presidente del Consorzio. «È mio dovere – precisa – ringraziare il Pdl, ma anche il Partito Democratico: senza la convergenza fra le due maggiori forze politiche – aggiunge – il risultato non si sarebbe raggiunto. In quanto poi alla polemica del consigliere Menna, dell'Udc – spiega ancora – si vede che è poco informato ed in mala fede. Il Consorzio non è solo della Valle Peligna, ma va da Montereale a Pettorano. E Menna dovrebbe sapere di quali problemi ha sofferto questa parte del territorio abruzzese». La tranquillità che il finanziamento porta all'attività del Consorzio, secondo il presidente, consentirà di concentrar-

si sull'obiettivo principale. «Il nostro intento – spiega Incorvati – è quello di arrivare all'attivazione della centrale idroelettrica tra Raiano e Corfinio entro il 2010. Per questo ho istituito da subito un tavolo tecnico composto dai sindaci di Raiano, Vittorito e Corfinio, dal direttore della riserva naturale delle Gole di San Venanzio

e da altri tecnici, per studiare gli aspetti salienti del problema. Poi – aggiunge – seguirà la decisione politica. Ma noi che abbiamo l'onere di guidare il Consorzio siamo concordi su questa scelta». La storia del Consorzio di bonifica è lastricata di buone intenzioni. Ogni aumento dei canoni, in passato, è stata giudicata l'ultima. Ma poi non era così. Sistematicamente, per una ragione o per l'altra, ad ogni cambio di maggioranza o di assessore regionali, si scoprivano situazioni debitorie trascurate o situazioni di emergenza. E si ricorreva di nuovo ad aumenti di canone o a richieste, come in questa occasione, di finanziamenti ad hoc. «Questa volta è diverso – assicura Incorvati – Innanzitutto perché, e questo è un fatto, non si è gravato sulla pelle dei consorziati. E poi perché il Consorzio è guidato da una deputazione che ha le idee chiare. E la mia presidenza – conclude – è legata all'obiettivo di rendere questo ente una struttura finalmente produttiva e non più assistita». **p.d'al.**



Claudio Incorvati

Il Gal torna a cantare

Eletto il nuovo direttivo dell'ente che gestirà, tramite i progetti Leader, circa 10 milioni di euro.

C'è un ente, in questo Centro Abruzzo, dove il rinnovo dei vertici si fa presto e bene. È il Gal Leader Abruzzo Italico-Alto Sangro, che ha eletto in meno di due settimane i nuovi organi direttivi, prendendo atto del cambio del territorio di riferimento e dei nuovi problemi che sono di sua competenza. Alla guida del Gal è stato riconfermato lo scannese, romano di adozione, Domenico Mastrogiovanni. Vice presidenti sono Fausto Ruscitti e l'assessore del comune di Pescasseroli, Ernesto Alba. Mastrogiovanni, nel Cda dell'ente, rappresenta il settore della forestazione. Ruscitti il settore agroalimentare e le associazioni agricole.

Ernesto Alba, contemporaneamente, le Comunità montane e l'imprenditoria turistica. Una sinergia tra "pubblico e privato", quindi, che ha fatto il miracolo di mettere rapidamente tutti d'accordo. I programmi

sono chiari, imperniati sulla gestione dei fondi previsti dal Piano di Sviluppo Agricolo Regionale, attraverso il Psl (Piano di sviluppo locale). Circa 10 milioni di euro, tra contributo pubblico e cofinanziamento, in due anni, destinati prevalentemente a progetti di sviluppo del settore agricolo e turistico, attraverso il miglioramento dei fattori produttivi e la promozione del territorio. Riusciranno i nuovi dirigenti a produrre idee innovative efficaci o anche loro scadranno nella parcellizzazione che spende soldi a pioggia senza avviare alcun circolo virtuoso? È questa la sfida che attende Mastrogiovanni e compagni. **p.d'al.**



Domenico Mastrogiovanni

Cento giorni di Moca

Al primo traguardo simbolo, l'Amministrazione Moca si presenta con risultati e chiaroscuri. Ma il paese sembra apprezzare

RAIANO. Tra qualche giorno, agli inizi di luglio, scadrà il fatidico e simbolico spartiacque dei 100 giorni per la nuova amministrazione comunale di Raiano guidata da Marco Moca. Una giunta che doveva essere di cambiamento, generazionale e di contenuto, per un paese come Raiano governato da oltre un trentennio da un gruppo dirigente abbastanza consolidato. Cosa hanno rappresentato questi 100 giorni per il paese? Il primo elemento che emerge, è l'aria di disincanto che il paese avverte. In altre occasioni uno scarto epocale

se. Il comportamento quotidiano degli amministratori, al contrario, lascia trasparire un altro spirito. Quello di un "governo di salute pubblica", con assessori al servizio della collettività senza paturnie ideologiche, pronti a mettere al lavoro energie da qualsiasi parte provengano, pronti (e questo va riconosciuto) a tacitare visioni di parte, anche quando provengano da settori della stessa maggioranza che li ha eletti. Se ne è avuta una chiara dimostrazione durante la scorsa Sagra delle Ciliegie, durante la quale i consiglieri incaricati di coordinare il lavoro hanno operato senza fisionomie ideologiche, ma guardando all'interesse della manifestazione. Un atteggiamento, questo, che crea non pochi problemi all'opposizione, ancora smarrita per il risultato elettorale, ma soprattutto impreparata a fronteggiare un avversario politico inafferrabile, sgusciante, indefinibile. Che sia o no il segno dei tempi che cambiano, questa è una situazione, per Raiano, del tutto inedita. In quanto alle realizzazioni concrete, siamo solo all'inizio. Sindaco ed amministratori stanno "studiando" i problemi. E così, ecco il monitoraggio delle opere pubbliche, fatto insieme all'assessore regionale Angelo Di Paolo; la lunga preparazione del bilancio di previsione, portato all'approvazione del consiglio comunale ieri sera; il puntellamento della chiesa di Sant'Onofrio; la modifica parziale di piazza Postiglione, con l'eliminazione delle panchine e dei birilli, cogliendo l'occasione della sagra delle ciliegie; lo sfalcio delle erbe, grazie all'impegno diretto dell'assessore Tronca. Una giunta da rivedere, insomma. Che presenta potenzialità positive, ma anche punti deboli, come quello delle sue aridi radici politiche. Che alla lunga, potrebbe essere un pregio, ma anche un difetto. Il paese, dal canto suo, sembra contento. In fondo, è questo che dà tranquillità agli amministratori. **p.d'al.**



Marco Moca

come quello che si è verificato, con la caduta della sinistra dopo dodici anni, avrebbe causato drammi e tensioni. Il 1993, dopo la vittoria di Giuseppe Pipponzi, insegna. Questa volta, invece, il trapasso è parso ai più una cosa piuttosto naturale. Secondo elemento, che può essere all'origine dell'aria di tranquillità che si avverte: questa amministrazione è o non è di centrodestra? In molti se lo chiedono. La risposta più banale sarebbe: sì, lo è. È stata appoggiata dal Pdl provinciale e locale. Tra le sue fila, come consiglieri, vi sono militanti del circolo dell'ex Alleanza Nazionale. I primi incontri istituzionali sono stati con assessori della giunta Chiodi. La vice presidente della Provincia, Antonella Di Nino, a Raiano è ormai di casa. Il Pdl della zona rivendica orgogliosamente di aver espugnato la roccaforte raiane-

PRIMAVERA BRICO RAIANO

Risistemare, riadattare, recuperare, ripristinare, restaurare: tutto più semplice con le innumerevoli proposte Punto Brico!

HOBBY E FAI DA TE PUNTO BRICO

Sistemi di arredo per giardino - taglio legno su misura
Zona Ind.le - Raiano (AQ) - Tel./Fax 0864.726238

Acqua avvelenata

Inquietante dossier presentato durante il processo sulla mega discarica di Bussi: «Sostanze cancerogene nelle fontane pubbliche».



BUSSI. Nelle acque di Bussi sul Tirino, per molti anni sono state scaricate circa 500 mila tonnellate di sostanze tossiche. Si tratta di una conferma arrivata nei giorni scorsi quando c'è stata una nuova udienza preliminare nell'ambito del processo sulla mega discarica bussese scoperta nel 2007, in cui sono ventisette gli indagati che devono rispondere, a vario titolo, di avvelenamento delle acque, disastro colposo, commercio di sostanze contraffatte e adulterate, delitti colposi contro la salute pubblica, turbata libertà degli incanti e truffa. L'avvocato dello Stato, Giovanni Palatiello, che rappresenta il ministero dell'Ambiente e la Regione Abruzzo, parti civili nella vicenda giudiziaria, ha depositato una perizia dell'Istituto superiore della sanità che attesta "il carattere cancerogeno delle sostanze rilevate nell'acqua". Il legale ha anche evidenziato che, stando alla perizia, «le concentrazioni di questi contaminanti, nei vari

punti in cui sono stati fatti rilievi, in molti casi, è di gran lunga superiore ai livelli di soglia stabiliti dalla legge. In particolare – ha continuato – nel 2007 sono state rilevate presso fontane pubbliche di Torre de' Passeri e di Pescara a corso Umberto sostanze contaminate molto al di sopra dei livelli di guardia individuati dall'Organizzazione mondiale della sanità». Secondo Palatiello questa perizia contrasta con le tesi dei consulenti degli imputati «che – a detta dell'avvocato – contestano sia il nesso di causalità tra le discariche e l'inquinamento e sia la sussistenza di un pericolo concreto per la salute umana». L'avvocato ha aggiunto, infine, che la stima dei danni sarà «notevolmente superiore» a quella quantificata nell'atto di costituzione di parte civile e in quella contenuta nel documento Ispra del dicembre 2009. Anche i legali della Solvay, parte civile, hanno presentato due perizie. **g.sus.**

Castelvecchio: rivoluzione nella mobilità

Il piano prevede il rifacimento della segnaletica, della pavimentazione e creazione di aree di sosta.

di **federico cifani**
CASTELVECCHIO. «Il piano di mobilità ha l'obiettivo di riqualificare gli spazi urbani che hanno il carattere di "luogo d'identità", piazze con valori storici ed artistici in cui la gente si ritrova e vive il suo tempo libero. Il tutto senza dimenticare viabilità e punti critici». A parlare è il neo assessore all'Urbanistica di Castelvecchio Subequo, Andrea Padovani, che sintetizza gli aspetti salienti del nuovo piano di mobilità. «Abbiamo predisposto tre linee di intervento. – spiega – La prima riguarda il sistema della segnaletica dove elimineremo i segnali fatiscenti e inutili in modo da dare una precisa immagine del paese». Per questo intervento è previsto un accordo di programma con Provincia e Anas. «Di seguito – continua l'assessore – gli interventi punteranno su riqualificazione, pedonalizzazione e realizzazione di uno specifico arredo urbano nelle piazze Vittorio Emanuele, San Fran-

cesco, I Maggio e nelle vie di Fonte, Silone e San Francesco». Luoghi centrali ed aperti alla vita pubblica del paese dove sono previsti anche interventi di rifacimento del manto stradale e pavimentazioni ad hoc per rendere la mobilità del posto ancora più appetibile. «Inoltre – conclude – daremo risalto alla comunicazione del piano, attraverso strumenti diretti a cittadini e turisti per facilitare l'utilizzo degli spazi con parcheggi, aree di sosta, individuate anche nelle zone limitrofe alle aree di intervento». Un piano sostanzioso quindi che in questa prima fase si concentrerà oltre ai luoghi detti anche su largo Nenni, via Baglietto, via Valle Donica, Strada Provinciale per Gagliano Aterno, San Rocco, Sant'Agata e Statale 5. Intanto, dopo il divieto di accesso decretato dal sisma, per tutta l'area del centro storico, sono state riaperte via Umberto I e via San Giovanni, quest'ultima in modo parziale.



Operazione recupero per la chiesa degli Zoccolanti

RAIANO. A Raiano, c'è una squadra specializzata dei vigili del fuoco, che da due settimane circa, sta lavorando incessantemente per mettere in sicurezza la chiesa degli Zoccolanti che, come del resto le altre chiese del paese, sono inagibili dalla notte del 6 aprile scorso, notte del terremoto che ha sconvolto l'Abruzzo. «Siamo una squadra di sei elementi del Saf dei vigili del fuoco provenienti dalla Toscana – ci dice il caposquadra Giancarlo Giannicchi – e il Dipartimento della Protezione civile ci ha inviato qui per sistemare questa chiesa». Il nucleo Saf dei vigili del fuoco, è altamente specializzato in operazioni su corda in condizioni di estrema difficoltà. La sigla Saf sta infatti per speleo-alpinistico e fluviale e sono quei militari che vediamo in operazioni di salvataggio estremo e in riparazioni difficoltose come appunto i campanili pericolanti danneggiati dal sisma. «Abbiamo già messo in sicurezza alcune parti della struttura – continua Giannicchi – e ora stiamo lavorando sul problema più grande ovvero sul campanile che sarà terminato tra un paio di settimane». Possiamo dunque ipotizzare che Raiano tra meno di un mese, avrà nuovamente una chiesa agibile e questo sarà un fatto molto apprezzato da tutta la popolazione.

walter martellone

Esperti contro l'inquinamento

A conclusione del corso i vigili del fuoco di Popoli hanno acquisito le competenze per interventi in ambito nucleare, biologico, chimico e radiologico

di **silvia lattanzio**
POPOLI. Sabato 19 giugno 14 vigili volontari del corpo nazionale dei vigili del fuoco in forza al distaccamento volontario di Popoli hanno svolto il percorso formativo finalizzato al primo intervento Nbc (nucleare-biologico-chimico-radiologico). Il corso teorico-pratico organizzato dal comando provinciale dei vigili del fuoco di Pescara e curato dal funzionario responsabile del comando provinciale per il



settore Nbc, Claudio Casaccia, e dai capisquadra (esperti Nbc di III livello) Antonio Pesce e Maurizio Morelli, ha riguardato in particolare le procedure di autoprotezione del personale operativo, di delimitazione degli scenari di rischio e l'impiego di materiali ed attrezzature tecniche d'intervento specifiche quali il rilevatore multigas per quanto attiene i rischi derivanti

gas e vapori infiammabili, monossido di carbonio ed idrogeno solforato ed il dosimetro/intensimetro per quanto attiene le sorgenti radioattive, il tutto anche attraverso simulazioni degli scenari di intervento. A questa attività seguirà la prossima assegnazione da parte del comando provinciale delle attrezzature da intervento previste per le squadre operative relative agli interventi Nbc al distaccamento volontario dei vigili del fuoco di Popoli. Un percorso che

va ad arricchire le potenzialità di un corpo che è in costante crescita e che sta diventando un punto di riferimento per l'intero territorio. Solo alcuni anni fa era impensabile che la nascita del distaccamento di Popoli potesse arrivare in così poco tempo a livelli così alti di specializzazione. Un chiaro riconoscimento alla professionalità e alla competenza di chi in questi anni ha fatto parte della squadra dei vigili del fuoco popolesi.

Trattoria da Maria
Specialità trote e gamberi

Il gusto inimitabile... da trent'anni



Chiuso la domenica

Via Vittorito 20 - Popoli (PE) - Tel. 085.986866
Nei pressi del CONAD



Dimensione Moda

CASTELVECCHIO SUBEQUO - RAIANO

Grandi firme per vestirsi con personalità

Clooney: i riflettori sulla città

Gradito ritorno lunedì della star di Hollywood, di nuovo in Abruzzo per ultimare "L'Americano".

SULMONA. La terra dei grandi eventi. È quello che qualche ignaro turista, catapultato a Sulmona negli ultimi tempi, potrebbe pensare trovandosi di fronte George Clooney che passeggia nel centro storico e cartelloni che annunciano l'arrivo del Papa tra poco più di una settimana. Il bel divo di Hollywood sembra essere divenuto ormai di casa, tanto da non aver scatenato quel delirio impazzito tra la gente solo sette mesi fa. Niente bagni di folla, dunque, complice anche il maltempo e le rigide temperature nel giorno in cui l'estate avrebbe dovuto imperare, anche se gruppetti di fan non hanno rinunciato ad accalcarsi in prossimità del set per rubare qualche scatto o solamente per ammirare la star al lavoro, il quale non ha mancato di salutarli, anche se solo da lontano. Sulmona si è trasformata, così, di nuovo in set cinematografico. È tornato in terra d'Abruzzo Clooney con troupe al seguito per sostitu-

re alcune scene che erano state girate nella stazione Termini a Roma, completando così "The American", il film diretto da Anton Corbijn. Dopo i sopralluoghi effettuati lo scorso mese, è stato scelto il bar situato nei pressi di piazza Tresca, per prestare lo scenario ai ciack. «Siamo qui perché non siamo riusciti a vederlo quando è venuto in autunno», hanno detto in molti in fila sotto i portici del centro allungando lo sguardo fin dove potevano, osservando le comparse che sfilavano nel vicolo passando davanti la vetrina della gelateria e attendendo che

Clooney si affacciasse. «Un'esperienza bellissima e divertente», hanno raccontato i figuranti al termine delle riprese, ognuno con un episodio memorabile da sfoderare nei salotti, contenti di potersi rivedere anche solo per un attimo sul grande schermo. Dopo la pausa pranzo in un noto ristorante del centro, già sperimentato più volte dall'attore durante le settimane sulmonesi in autunno, gustando pasti leggeri a base di spaghetti al pomodoro, i lavori sono ripresi fino all'ora che volge al tramonto. Unica tappa sulmone per Clooney, ospitato per il pernottamento a Santo Stefano di Sessanio, poiché il cast ha fatto tappa a Castel del Monte, a Castelvecchio Calvisio a Vittorito, ma senza George. Molti i turisti e curiosi che hanno sostato sbirciando tra riflettori e telecamere, per un evento, promosso da Sulmonacinema e Abruzzo film commission, che ha fatto rimbalzare la città nelle cronache internazionali. Ad averne di questi grandi eventi. **g.sus.**



Tartufi nei giardini

A Goriano singolare scoperta di un residente in un parco pubblico. Allo studio un'associazione di tutela del tubero.

GORIANO SICOLI. Oltre un chilo e mezzo di tartufi rinvenuti a pochi passi dell'asfalto e a qualche decina di metri da scivoli e giochi per i più piccini, proprio nel caratteristico prato centrale di Goriano Sicoli. Un raccolto sostanzioso messo a segno da Celestino De Santis e dal suo cane da tartufi nel centro del paese. La scoperta fatta in un

creazione di un vero sistema di setto-re. Ossia sembra che alla raccolta e alla vendita, che viene svolta in forma privatistica, non si affianchi una prospettiva di lungo raggio. Prova ne sono la distruzione di numerose cave da tartufi assaltate ancor prima dell'inizio della stagione tartufigena con grave danno alla tutela dei raccolti futuri. Comportamenti mordi e



luogo quantomeno insolito rispetto all'habitat classico dei tartufi, ha generato una serie di riflessioni sulla capacità del territorio di produrre pregiati e ricercati tuberi. In pratica, passato un primo momento di sorpresa, in molti hanno iniziato a fare delle riflessioni sulle reali possibilità di produzione dell'area della Valle Subequana. Un territorio che negli ultimi anni ha visto il formarsi di terreni che sono stati dedicati alla coltivazione dei tartufi. Recinti con piante micorrizzate cresciuti in ordine sparso un po' in tutti i paesi, che andranno ad aumentare la produzione, integrandola con quella fatta sui monti e nei boschi. A questa tendenza però sembra non affiancarsi una crescita dal punto di vista della

fuggi spesso messi in atto da persone del posto ma anche da chi, provenendo da fuori zona, non ha alcun interesse alla tutela delle cave. Un comportamento stigmatizzato dai cercatori regolari che alla fine pagano lo scotto di trovarle distrutte dagli abusivi senza scrupoli e senza controllo. Problemi che potrebbero essere risolti probabilmente da una forma di associazione consortile che consentirebbe una migliore gestione del sistema a partire dalla fase di tutela e raccolto sino alla lavorazione e successiva commercializzazione. Insomma una gestione per valorizzare l'intera filiera del prodotto con la prospettiva di una denominazione di origine protetta, avvalorata dal marchio del Parco Sirente Velino. **f.cif.**

Terremoto: la tentazione delle star

La donazione di 500 mila dollari annunciata dalla cantante Madonna all'indomani del sisma, non si sa che fine abbia fatto. I soldi non sono andati, come detto, né a Goriano, né a Pacentro.

PACENTRO. Per Clooney e per "L'Americano" non si può parlare di beneficenza: la produzione del film in Abruzzo, decisa ben prima del terremoto, è comunque un affare, un business; anche se il bello di Hollywood non ha mancato, in occasione del G8, di lanciare la sua crociata di solidarietà annunciando l'imminente inizio delle riprese in questa terra martoriata, ma in verità già scelta da tempo. Quanto l'operazione abbia influito sul premio Ischia per la migliore location assegnata a "L'Americano" è da verificare e valutare. Certo è che l'accostare la propria immagine ad un atto di generosità e beneficenza, è una tentazione troppo grande: per le star e per gli amministratori locali. Così è stato per i 500 mila dollari che Maria Luisa Veronica Ciccone, in

arte Madonna, avrebbe versato a favore del suo paese di origine, Pacentro. Una donazione annunciata due giorni dopo del sisma e che, si disse, era in parte andata a finire nella ricostruzione della scuola di Goriano e in parte (100 mila dollari) a riparare i danni del terremoto a Pacentro. Ora si scopre che la vera destinazione di quei soldi, che non abbiamo motivo



di dubitare siano stati versati, non è finita né a Goriano, né a Pacentro. Una parte di questi, 400 mila dollari, sarebbero infatti stati versati nelle casse della Croce Rossa Internazionale, mentre i 100 mila dollari per Pacentro (come annunciato a suo tempo dall'allora sindaco) sembrano essere spariti e comunque non sono mai stati incassati dal paese ai piedi della Maiella. L'unica speranza è che quei soldi non siano finiti nelle casse della cricca, in appalti di dubbia assegnazione: una cosa è certa, però, quei soldi non sono stati usati nel paese e nel territorio di origine della più famosa pacentrana del mondo. Una "distrazione" di soldi e di idee: nel dramma del terremoto c'è sempre qualcuno che... se la canta e se la suona. ■



di Tonio Di Giannantonio e C. s.a.s.

STRADE e ASFALTI
FRESATURA • MOVIMENTO TERRA • ASFALTI

SPORT

Il traguardo di Salutari

Il giovane ciclista di Castelvecchio Subequo si è aggiudicato il titolo regionale allievi.



di **federico cifani**
CASTELVECCHIO. Protagonista assoluto nel circuito di Villamagna Steven Salutari ha conquistato il titolo di campione regionale nella categoria allievi. Un risultato che gli ha consentito di fare il tris nel prestigioso titolo vinto per due volte anche nella categoria esordienti. Una gara gestita da Salutari in modo impeccabile sia sotto il profilo tattico che della prestazione atletica tipica del ciclismo. Un giusto mix che gli ha consentito di tagliare il traguardo allo sprint battendo i compagni di fuga Sabatini e Ciccone. La giovane promessa del ciclismo abruzzese ha inoltre ottenuto un lusinghiero terzo posto nel trofeo Mario Pelino che si è tenuto a Sulmona dove in piedi sui pedali si è aggiudicato il gran premio della montagna. Al momento è impegnato nel trittico interregionale formato da Puglia, Abruzzo e Molise dove le sue qualità si stanno evidenziando. Nel mentre ha staccato anche un biglietto per Chiavari dove parteciperà al campionato nazionale. Classe 1994 Steven Salutari corre dall'età di dodici anni affiancato dal suo direttore sportivo e preparatore atletico Fausto Giangregorio fratello

di Francesco presidente della A.C. Subequana Cicli sport mania con sede a Castelvecchio Subequo. Una società attiva da circa nove anni composta anche dal vice presidente Enio Giangregorio e dal consiglio direttivo formato da otto consiglieri. Completano il team subequano due medici dello sport: Massimo Nicolai di Avezzano e Filippo Vitagliani di Celano. Tutti insieme impegnati nella crescita sportiva degli atleti che compongono la squadra. Nello specifico ci sono per i giovanissimi Mirco Parmeggiani; negli allievi Steven Salutari (capitano) e Maurizio Parmeggiani, che in questo primo anno ha fatto ottimi piazzamenti. Mentre per gli junior ci sono Alex Giangregorio e Luigi Sito. Un team determinato e competente che annovera anche Giuseppe Musti per la categoria dedicata alle mountain bike e che al suo esordio ha vinto quattro gare. Un team tenace in grado di resistere anche nel disastro creato dal sisma e in particolare al colpo inferto a molti degli sponsor che finanziavano il team subequano. La corsa, però, deve proseguire: la prossima gara ciclistica è prevista ad agosto a Castelvecchio.

Raiano: il sogno sfumato della Promozione



I ragazzi di Del Beato perdono immeritatamente contro il Roccascalegna e dicono addio, salvo ripescaggi, al passaggio di categoria.

Si infrange proprio sull'ultimo scoglio, il sogno Promozione del Raiano. Nella finale giocata sul neutro di Pianella, i rossoblù sono stati sconfitti (1-0) dal Roccascalegna che così passa di diritto nella categoria superiore. Una sconfitta che brucia quella di domenica per come è maturata; un gol evitabile, con un tiro-cross da lontano, ed un assalto continuo alla porta avversaria che non ha purtroppo portato agli effetti sperati. Il Roccascalegna aveva delle defezioni nella formazione titolare e aveva nelle gambe anche la finale di Coppa Abruzzo giocata e persa ai rigori mercoledì scorso a Scafa contro il Fossa, ma è riuscito a tirare fuori una grande prova e resistere ai disperati attacchi dei rossoblù. Rossoblù che una volta subito il gol di Carunchio dopo 25 minuti del primo tempo, hanno iniziato ad attaccare a testa bassa, costringendo sulla difensiva gli avversari. Molte le occasioni avute dai peligni con i vari Baldassarre, Saponaro, Traficante, Paolucci, ma nessuna è risultata vincente. Nella seconda frazione di gioco, il Roccascalegna ha avuto l'occasione per chiudere la gara, visto che l'arbitro ha assegnato un calcio di rigore ai biancoazzurri, ma il portiere raianese Fegatilli, ha bissato l'impresa della scorsa settimana, neutralizzando il tiro dell'esperto Padolecchia, lasciando aperte le speranze di riprendere la gara. Inutili gli ultimi disperati assalti del Raiano, che sul finire prende anche una traversa con Colaprete e sfiora il gol su calcio di punizione di Traficante. Al triplice fischio dell'arbitro, grande gioia per il Roccascalegna che torna in Promozione e grande delusione per il Raiano. Questa



sconfitta, secondo noi immeritata, nulla toglie ai meriti della squadra raianese che ha disputato una stagione strepitosa. Una stagione che è stata lunghissima, con ben 37 partite disputate molte delle quali vinte. Tutti si sono comportati bene: dalla società ai giocatori; dal mister ai tifosi; tutto l'ambiente è stato ricompattato e meritava il passag-

gio di categoria che si cercherà di ottenere comunque, tramite i ripescaggi (anche se non sarà semplice). Si tornerà comunque subito a programmare, visto che ci sarà a breve una riunione della dirigenza, che tratterà le basi per la nuova stagione (primo nodo da sciogliere la riconferma di mister Del Beato).

Il gruppo dirigente che ha portato Raiano ad un passo dalla Promozione, spera in nuovi ingressi in società per poter dare nuova linfa all'ambiente, che vuole a tutti i costi riprovare a disputare una stagione assolutamente da protagonista, che sia essa in Promozione o nuovamente in Prima Categoria. **w.mar.**

RISULTATI DEFINITIVI

ECCELLENZA

Teramo Calcio S. R. L.
Promossa in Serie D

CASTEL DI SANGRO
Eliminato dai play off

SAN NICOLA SULMONA
Retrocesso in Promozione

PRIMA CATEGORIA GIR. A

Capistrello
promosso in Promozione

PACENTRO '91
GORIANO SICOLI
CASTELLO 2000
Restano in Prima Categoria

PROMOZIONE GIR. A

Martinsicuro
Promosso in Eccellenza

PRATOLA PELIGNA
Retrocesso in Prima Categoria

PRIMA CATEGORIA GIR. C

Vis Pianella
Promosso in Promozione

RAIANO
Resta in Prima Categoria

POPOLI
Resta in Prima Categoria

Punto MATCH

www.puntomatch.it



NUOVA APERTURA

Scommesse sportive on-line

Lotterie istantanee

TUTTO LO SPETTACOLO
DEI MONDIALI:
DA VEDERE E DA VIVERE...

SCOMMETTIAMO
CHE TI PIACE?

Bar • Sala biliardo • Sala slot • **SKY**

Viale Europa 34 - Raiano (AQ) Tel. 0864.726371

SINTHESIS
group

del Dott. Ercole Roberto Cerasa

Sistemi
di gestione
Integrata

Sicurezza

D.Lgs. 81/08 Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
D.Lgs. 81/08 Sicurezza e Coordinamento dei cantieri Edili

Ambiente

Energia
Qualità

Assistenza e consulenza

Igiene degli alimenti (HACCP)

Viale B. Buozi, 68 Popoli (PE)
Tel./Fax 085.9875058

www.synthesisgroup.it cerasa.r@synthesisgroup.it

Altre sedi: Montesilvano (PE) - Ascoli Piceno (AP)



AVIS POPOLI

**Mantieni
accesa la vita
con un caldo
gesto d'amore,
DONA
SANGUE**

Stamperia FRACASSO - Popoli - Tel. 085.98310

Realizzato con il contributo della Regione Abruzzo
Assessorato Sanità - Assistenza, Riabilitazione e Medicina Sociale
e con il fondamentale aiuto del Vostro 5%

**PAOLUCCI
CERAMICHE**

Pavimenti Rivestimenti Sanitari Rubinetterie
Arredo Bagno Idromassaggi

**APPARTAMENTO COMPLETO
A € 4.990,00 + IVA**

- Pavimento in gres porcellanato 30x30 - 33x33 - 40x40 - 45x45 varie tipologie mq 80/100
- Rivestimento bagno principale 20x20 - 20x25 varie tipologie mq 20/25
- Rivestimento bagno secondario 20x20 - 20x25 varie tipologie mq 20/25
- Rivestimento cucina 20x20 10x10 varie tipologie mq 10
- Sanitari per bagno principale (lavabo + colonna + wc + bidet)
- Sanitari per bagno secondario (lavabo + colonna + wc + bidet)
- Rubinetteria per i due bagni (lavabo - bidet - vasca) (lavabo - bidet)
- Sifoname completo per il montaggio sanitari rubinetti
- Cassette incasso complete di placca e canotto
- Vasca idromassaggio 160x70 o 170x70 6 ietti pannello frontale + laterale completo di colonna scarico
- Cabina doccia attrezzata 90x72 completa di grande soffione centrale a pioggia - 6 bocchette idro dorsali 5 bocchette verticali - bocchetta a mano - faretto - sedile integrato - ecc.
- Caldaia tiraggio forzato o naturale Beretta
- 60 radiatori in alluminio

Via A. Volta, 13 - Zona industriale Raiano (AQ)
Tel. 0864.72264 - Fax 0864.721664 Info 336.532526
paolucciceramiche@libero.it



materassai Si
GRUPPO

Semmiflex
materassi

**NUOVA APERTURA
SHOW-ROOM IN SEDE
CENTRO SPECIALIZZATO MATERASSI**

LETTI IMBOTTITI
POLTRONE RELAX
LETTI IN FERRO BATTUTO
RETI IN LEGNO E ACCIAIO
MATERASSI DI LANA, LAVAGGIO LANA

ARTIGIANATO
E TECNOLOGIA

ACARI? UMIDITÀ?
NO GRAZIE!

STOP ALLERGIE
UMIDITÀ



Brevetto
internazionale

MATERASSO CHE RESPIRA

Parte la ROTTAMAZIONE!
Per tutto il mese di giugno,
acquistando un materasso
Gaia Memory
potrete cambiare il vostro
vecchio materasso
ottenendo uno sconto di

€ 150,00

Sul materasso matrimoniale

Zona Ind.le Raiano (AQ)
2 km uscita autostrada Pratola Peligna-Sulmona
Tel e Fax 0864.726384
info@semmiflex.com www.semmiflex.com

**Il climatizzatore
è servito**

Sopralluogo
e preventivo **GRATIS**,
installazione* e assistenza
a CASA TUA.

* Installazione standard, distanza massima di 3 mt. tra unità interna e unità esterna.

MITSUBISHI
HEAVY INDUSTRIES, LTD.



TUTTO COMPRESO

a partire da
€ 36,00

al mese per 24 mesi

Rivolgerti presso:



ARRIGO CAVTELA

Via Cerrano snc
PRATOLA PELIGNA (AQ)

0864 271377
335 8429665



CULTURA

L'Italia secondo Croce

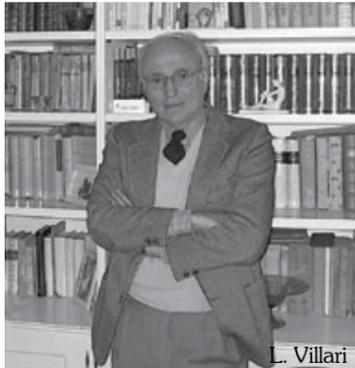
Sabato prossimo la quinta edizione del premio dedicato al filosofo e storico di Pescasseroli. Riconoscimenti a Villari, Mazzucco e Berselli.

di **pasquale d'alberto**
PESCASSEROLI. Sono due i temi che caratterizzeranno l'edizione 2010 del premio nazionale di cultura "Benedetto Croce", in programma a Pescasseroli il prossimo 3 luglio nella sala del cinema Rinascimento della capitale del Parco, a due passi dalla casa natale del filosofo, palazzo Sipari. Il federalismo innanzitutto, tema centrale e tormentone di questa stagione politica, in una "sessione" che avrà inizio alle 9:30. Due le relazioni introduttive. Quella dello storico abruzzese Costantino Felice, a nome della giuria del premio, e quella dello studioso Luca Meldolesi. Ne discuteranno successivamente, in una tavola rotonda, presidenti delle Regioni del Mezzogiorno (il pugliese Niki Vendola; Raffaele Lombardo, presidente della Sicilia; Vito De Filippo, presidente della Basilicata; il deputato della Lega Nord, Dario Galli; il senatore Filippo Piccone. Padrone di casa, il governatore abruzzese Gianni Chiodi). Coordinerà il dibattito il giornalista, membro anche lui della giuria, Paolo Gambescia. Nel pomeriggio, alle 16:30, la cerimonia della consegna dei premi, presieduta dal professor Natalino Irti, e coordinata da Dacia Maraini. Saranno premiati, per la saggistica, lo storico Lucio Villari, per il saggio *Bella e perduta. L'Italia del Risorgimento*, edito da Laterza. Per la narrativa Me-

lania Mazzucco, per il romanzo storico *Jacopo Tintoretto ed i suoi figli*, edito da Rizzoli. Sarà consegnato anche il premio alla memoria al giornalista de *La Repubblica*, scomparso di recente, Edmondo Berselli, la cui opera sarà commemorata da Antonio Gnoli, delle pagine culturali della testata romana. È evidente, quindi, che l'intera



M. Mazzucco



L. Villari

cerimonia del premio guarda alle celebrazioni del 150° anniversario dell'unità d'Italia, come tema strettamente legato a quello della legge di riforma federalista dello Stato. Due tematiche che chiamano direttamente in causa il pensiero storico di Benedetto Croce, che, con il libro *Storia dell'Italia Unita*, fissò le sue riflessioni sull'evento unitario, mettendone in risalto il valore storico, ma anche i limiti che ne condizioneranno lo sviluppo nel corso del tempo. Il riferimento a Croce, inoltre, è continuo nelle pagine del volume di Lucio Villari, come fonte di legittimazione del nuovo stato emerso dalla temperie del Risorgimento. Il premio Benedetto Croce, istituito nel 2005 dal comune di Pescasseroli, è giunto alla 5ª edizione. Tra i premiati delle edizioni precedenti, il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano e lo scrittore Antonio Pascale.



E. Berselli

D'Annunzio e l'architettura

SULMONA. Il rapporto tra D'Annunzio e l'architettura, poco conosciuto anche ai cultori del sommo vate è stato protagonista della conferenza a "quattro mani" ospitata nei giorni scorsi a Sulmona, nella rassegna "30 minuti d'arte e cultura", promossa dal Centro Regionale Beni Culturali. L'esordio è stato affidato a Ottaviano Giannangeli, poeta e critico letterario, docente dell'Università "D'Annunzio", che ha relazionato sulle fasciose citazioni in materia nella letteratura dannunziana. Ad illustrare, invece, i principali episodi di architettura disegnata, costruita e difesa nella vita del grande poeta abruzzese è stato Raffaele Giannantonio, docente nell'ateneo di Chieti-Pescara, presentando un excursus di D'Annunzio partendo dalla realizzazione di architetture teatrali (come l'allestimento scenico per *La figlia di Iorio*) in cui prevaleva la smania del vero, commissionando ad architetti il prodotto del suo estro creativo e della sua originalissima personalità. Si è passati, poi, sia al tema delle architetture grafiche, ovvero la creazione delle copertine e dei primi capitoli delle sue opere,



sia ai suoi interventi a salvaguardia dei monumenti, spiegando come ristrutturazione, demolizione e ricostruzione venivano decisi in base a significati profondi e competenze (riconosciute dalla Stato) legate alla sua arte innata. L'analisi dello splendido sepolcro di sua madre, la cattedrale pescarese e le dimore in cui il poeta ha vissuto (tra cui la casa natale e il Vittoriale) avvalendosi della preziosa collaborazione di scultori (Minerbi) di architetti (Maroni) e ingegneri (Liberi), hanno concluso l'interessante incontro.

g.sus.



Nuovo Cinema Pacifico

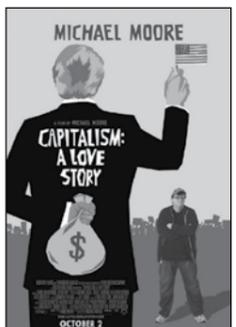
tel. 0864 33199

Da venerdì 25 a lunedì 28
Orari: 18-21

Ingresso 4 euro

Capitalism: a love story
 di Michael Moore

Sullo sfondo del passaggio di consegne tra l'entrante amministrazione del neo-eletto Barack Obama e quella uscente dell'ex presidente Bush, il documentario mostra le conseguenze provocate negli Stati Uniti dalla crisi economica mondiale e le responsabilità delle corporazioni nel disagio provocato nelle esistenze non solo dei cittadini americani ma anche nel resto del mondo. Il documentario di Michael Moore è anche una breve lezione di come i governanti statunitensi abbiano costruito una sapiente propaganda sin dagli anni '50, l'epoca d'oro del paradiso americano, per convincere il popolo che il capitalismo conta più della democrazia.



Programmazione della Multisala "Igioland"

dal 25 giugno al 1° luglio

Info e prenotazione 0864 732034 - 347 3019481

www.igioland.it

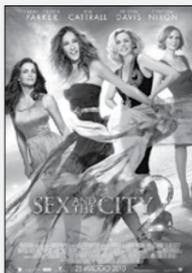
lunedì chiuso per riposo



A-team
 da martedì a sabato
 20:30 - 22:40
 festivi 18:15 - 20:30 - 22:40



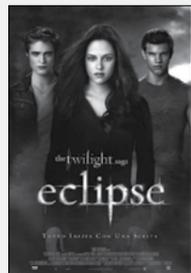
Sex and the city 2
 (fino al 29 giugno)
 da martedì a sabato 21:00
 festivi 18:00 - 21:00



La nostra vita
 da martedì a sabato
 20:40 - 22:40
 festivi 18:20 - 20:40 - 22:40



Twilight: eclipse
 (dal 30 giugno)
 da martedì a sabato 18:00 - 20:30 - 22:40
 festivi 18:00 - 20:30 - 22:40



La Rassegna del giovedì
 riprenderà a settembre

METANO? Ora il gestore è davvero vicino.

Attualmente copriamo Sulmona, Pratola, Corfinio, Roccacasale e Prezza

Presto saremo presenti anche nel tuo comune!

Perché passare a Gran Sasso Energie?

Perché siamo un'impresa del tuo territorio. Questo vuol dire che siamo sempre a tua disposizione e in tempi brevissimi...

UNA BELLA COMODITÀ!

Perché i nostri prezzi sono, in assoluto, i più bassi...

UN BEL RISPARMIO!

GRAN SASSO ENERGIE srl
 Via Benedetto Croce, 22
 PRATOLA PELIGNA (AQ)
 Tel. 0864/435172 - Fax 0864/435166
 www.gransassoenergie.it

Numero Verde
800 198422

OFFERTA GRAN SASSO FAMIGLIA



Gran Sasso
 ENERGIE



Dai lettori

Alla nostra città serve una opposizione riformista. Nessuno potrà mai convincermi del contrario. Che significa? Una opposizione che sia contro la destra, non contro la città. Che prepari giorni migliori per Sulmona, non che si limiti al tentativo di demolire con le parole, o con il ricorso alla magistratura, l'attività di questa amministrazione.

È questa la linea che, tra mille difficoltà e tentennamenti, ho provato a concorrere a costruire. E i risultati si sono visti. Per la prima volta una minoranza in consiglio comunale ha svolto il ruolo di "agenda dei problemi", utilizzando il potere di iniziativa deliberativa e costringendo la maggioranza a cimentarsi sulle idee.

Dalle tematiche dello sviluppo sostenibile alla tragedia del sisma, dalla cultura alle vicende della Cosmo e delle industrie in crisi, dal grande tema della sanità, fino ai problemi particolari dell'Unitalsi, dei residenti di viale stazione, degli alluvionati dimenticati, il centrosinistra è riuscito a marcare con la cifra del suo "saper fare" le politiche dell'amministrazione civica, o almeno ci ha provato, talvolta nel silenzio generale.

L'ultima prova l'abbiamo data sul bilancio di previsione. Abbiamo rinunciato all'ostruzionismo e portato a casa risultati importanti. Non per questo o quel partito. Risultati importanti per i cittadini.

Certo, abbiamo deluso chi ama "il sangue" della politica. Gli spettatori di piazza XX settembre che aizzano alla guerra, puntuali nell'applaudire - per dirla con Flaiano - quando si fanno le barricate con i mobili degli altri. Pronti ad apostrofarci con "quando li mandate a casa, questi?" non ricordandosi che molto probabilmente "questi" loro li han-

no votati. E sarebbe quindi giusto che si assumessero la responsabilità di tenerseli.

Per fortuna questa parte della città, che ama la rissa ed il pettegolezzo e che vorrebbe assistere al consiglio comunale con lo spirito con cui si paga il biglietto per un match di pugilato, è ampiamente minoritaria. Lo dimostrano i risultati elettorali che vedono il Pd e tutto il centrosinistra in lenta ma costante risalita rispetto al giorno dell'elezione di Fabio Federico a sindaco.

Alle regionali del 2008 il centrosinistra ha recuperato ed è stato quasi maggioranza in città. Alle europee il Pdl ha ottenuto a Sulmona la percentuale più bassa di tutta la provincia e il Pd la più alta nei comuni significativi come numero di elettori.

Fino alle provinciali, dove la vittoria è stata nostro appannaggio. Risicata, certo. Ma comunque vittoria. Ancor più netta nel collegio di Sulmona centro. Una vittoria che non ci impedisce però il dialogo, come dimostra la partecipazione di Amedeo Fusco al "patto di territorio" insieme ad Andrea Gerosolimo e Fernando Caparso.

Io credo che dobbiamo andare avanti così, rappresentando l'innovazione vera e non la nostalgia di un tempo ormai andato. Fatto di amministrazioni non peggiori di questa, ma di minoranze certamente inconsistenti: tanto che le conclusioni anticipate delle consiliature nate nel 1997, nel 2001 e nel 2004 sono ascrivibili esclusivamente a vicende che coinvolgevano la maggioranza. Vuoi perché il sindaco è stato eletto in Regione, vuoi perché si è tramato dall'esterno per congiungere due o più appuntamenti elettorali, vuoi perché la mancanza di avversari ha determinato l'implosione interna.

Tutte cause endemiche nel governo. Noi invece dobbiamo essere diversi. Anzi, siamo diversi. Tanto diversi che - a consuntivo delle crisi politiche ricorrenti nell'amministrazione Federico - la ragione ultima della coesione dell'attuale maggioranza Udc-Pdl è rintracciabile, in fin dei conti, nella forza politica ed elettorale del centrosinistra e dell'alternativa che può rappresentare.

Dico "può rappresentare" e non "rappresenta" perché i problemi ci sono e prenderne atto - con onestà intellettuale e senza nascondersi - è elemento di novità per tentare di risolverli. La prima occasione sarà il prossimo congresso del Pd, che dovrà sciogliere nodi importanti e difficoltà innegabili. Tutti di carattere politico e legati al futuro della città che vogliamo. Anche stavolta dobbiamo riuscire a deludere i "sanguinari della politica". Costruendo unità su una linea politica riformista. Di opposizione, riformista, per l'alternativa. Che ha come obiettivo superare l'avversario, non abatterlo. Che sa giocare al rialzo, coinvolgendo energie nuove e positive nella costruzione di un progetto che abbia come obiettivo il ritorno. Il ritorno della città alla politica e dei giovani alla città. È un obiettivo ambizioso, ma che si può raggiungere se di fronte ai problemi di Sulmona non ci limitiamo a denunciare ma indichiamo la soluzione, se non ci rifugiamo nella critica sterile ma accettiamo la sfida di dimostrarci migliori sul campo, se, insomma impariamo la lezione della piccola Palomà nella versione cinematografica de "L'eleganza del riccio": inseguire le stelle senza finire come un pesce in una boccia.

Antonio Iannamorelli
Consigliere comunale
Pd Sulmona

Il coccodrillo e... L'Aquila

Erano ventimila, forse trentamila, gli aquilani che mercoledì 16 giugno hanno sfilato per le vie della città per manifestare la propria rabbia per come vanno le cose nella ricostruzione. Tutti amareggiati, tutti insoddisfatti. C'erano i sindaci dei comuni, del cratere e non, del circondario dell'Aquila e dell'area Sirentina, della valle dell'Aterno e della valle Peligna, di destra e di sinistra, con la fascia tricolore.



C'era il presidente della Provincia, Antonio Del Corvo, quello che aveva vinto le elezioni con il famoso volantino del paragone (falso) tra l'Umbria e l'Abruzzo. C'erano le autorità religiose. Il vescovo Molinari, celebrando la funzione religiosa, ha scandito: «Questa gente ha bisogno di fatti concreti e non di vuote parole». Lui che, nell'imminenza del Natale, a margine di una delle innumerevoli visite del presidente Berlusconi, aveva scritto la famosa lettera con la quale «... ringraziava il Signore di aver mandato in soccorso una simile persona dal cuore d'oro», ed annunciava «... di pregare ogni giorno perché Dio ce lo conservi e gli consenta di fare il bene della gente dell'Aquila». È proprio vero che la Chiesa dura da duemila anni perché sa aderire in maniera flessibile a tutte le pieghe della società! C'erano tutti, insomma. Sì, perché a L'Aquila, ad un anno e mezzo da terremoto, le cose non vanno affatto bene. La città, come dicevano le cantanti lunedì scorso durante la trasmissione di Canale 5, è vuota, triste, sporca e sembra abitata da fantasmi. Perché nelle new town non c'è un servizio (bar, edicola, posta, banca, generi alimentari) che sia uno. Finché ha fatto freddo, la gente stava in casa e accettava la condizione quale essa fosse. Poi

è venuto il bel tempo. La gente è uscita di casa. È tornata in città. Si sente sola. Vede che le cose non vanno. Si organizza. Protesta. Una protesta oscurata, dimenticata, bucatata volontariamente persino dalle edizioni regionali dei notiziari governativi. Ha un bel dire il sindaco Cialente: «Ci dicano se la sistemazione attuale è provvisoria, oppure, come noi temiamo, è una soluzione definitiva. Che L'Aquila, quale essa era, non ci sarà più». Nessuno parla. Il governo tace, perché ha paura di dire che i soldi promessi non ci sono, che non arriveranno mai, che era tutta una bufala. La Protezione civile, come ha dimostrato l'intervento del dottor Spolletini durante lo speciale di Canale 5, arriva perfino all'infamia: «Fino a che ci siamo stati noi, le cose andavano bene. Oggi, con le autorità locali in campo, sorgono problemi». L'aquilano medio è un personaggio strano. Fino a ieri ha santificato il premier ed il suo entourage. Lo ha votato. Lo ha premiato. Oggi, che si accorge che è tutta una bufala, eccolo pronto a protestare ed inveire contro il governo. Come ai tempi di Craxi: ti adoro finché sei potente; quando cadi ti tiro le monetine. Forse, all'aquilano medio, un esame di coscienza ed un mea culpa per aver sbagliato la valutazione non farebbe male. **grizzly**



tutto il gusto della qualità del parco



CO.SE.L.P. soc. cooperativa per la gestione della ristorazione collettiva
via Nazario Sauro Pratola Peligna Tel. 0864 271761 - coselsrl@virgilio.it



... chi viene

La voce del Signore

Il "Cantautore di Dio" di Raiano ha fatto centro. Spetterà a lui, il prossimo 4 luglio, suonare e dirigere il coro che accompagnerà i momenti salienti delle funzioni religiose che caratterizzeranno la visita a Sulmona di Papa Benedetto XVI. L'artista in questione è Carmine Omogrosso, quasi 42 anni, nato in Venezuela e residente a Raiano. Di professione è dipendente del comune di Prezza, ma ha dedicato gran parte della sua vita a costruirsi un ruolo all'interno del mondo del canto religioso, che lo ha reso famoso non solo nel Centro Abruzzo, ma anche oltre i confini regionali. Sul suo sito arrivano giornalmente decine e decine di contatti. Quel sito sul quale campeggia un motto piuttosto esplicito: "Considero una missione evangelizzare la parola di Dio attraverso la musica. Tutto è possibile con l'aiuto dello Spirito Santo". In questi anni di continua crescita professionale si è dedicato alla riorganizzazione del coro parrocchiale di Raiano, insieme ad un nugolo di ragazzi tra i quali spiccano il vulcanico presentatore Giuseppe Ruscitti ed altri, tutti entusiasti di condividere la missione ispiratrice che guida l'opera di Omogrosso. Numerose le produzioni artistiche che vanno ad ingrossare il curriculum del cantautore raianese. Da "MusicAmare", a "Segni dello Spirito" ad "Un cammino in Santità", tutti realizzati tra il 2003 ed il 2007. Inoltre, nel 2005, ha composto l'inno "Ragazzi sorriso di Dio" della scuola parificata dell'infanzia e primaria Idc di Sulmona. Nel 2007 ha musicato per l'associazione Kolbe l'inno "Dai voce alla speranza", utilizzato per un progetto di solidarietà con le popolazioni del Brasile. Suo è anche l'inno della Pastorale Giovanile diocesana di Sulmona, con



la quale collabora, dal titolo "La storia di salvezza". Infine, è anche dovuto alla sua grande creatività l'inno del Beato Mariano da Roccasale. Numerose le sue apparizioni su trasmissioni nazionali. L'ultima, recente, su Rai International, nel programma "Cristianità". È naturale, quindi, che con un curriculum di questo spessore alle spalle, il compito di dirigere i canti dedicati al Papa spettasse a lui. La scelta è stata fatta di comune accordo dai responsabili delle cerimonie che si svolgeranno il 4 luglio, su personale proposta di monsignor Angelo Spina. Noi, laici nella condotta di vita, anche se non del tutto agnostici, non abbiamo avuto ancora il modo di ascoltare, anche solo in parte, la multiforme produzione canora del "Cantautore di Dio", Carmine Omogrosso. Ma la sua chioma fluente ed il suo incedere solenne, daranno certamente un tocco di classe alle cerimonie sulmonesi. Tra gorgheggi gregoriani e potenti "do di petto", il popolo sulmonese manifesterà la sua letizia per la visita palale. Ci piacerebbe, però, che in quei canti ci fosse l'espressione dell'inquietudine di questa gente. Ma il 4 Luglio sarà un giorno di letizia, una festa per tutti, un momento per affidare alla volontà di Dio i nostri innumerevoli problemi. E chi meglio del "cantautore di Dio" potrà esprimere questi sentimenti? **grizzly**

L'INTERVISTA

Angelo Spina: il vescovo che porterà il Papa

Nato da una famiglia di commercianti il 13 novembre 1954 a Colle d'Anchise (Cb), Monsignor Angelo Spina fu nominato vescovo di Sulmona Valva da Papa Benedetto XVI il 3 aprile 2007, facendo il suo ingresso nella cattedrale di San Panfilo il 23 giugno 2007, dopo esser stato nominato nel 2005 vicario episcopale per il santuario dell'addolorata di Castelpetroso. Insegnante, giornalista pubblicitario, scrittore di libri di storia locale, di poesie e di teologia spirituale e pastorale, conseguì il baccalareato maxima cum laude nel 1977, anno in cui fu ordinato diacono, specializzato in teologia morale presso la facoltà teologica dell'Italia Meridionale dai gesuiti a Posillipo. Sacerdote nel 1980 e parroco, poi, di Campochiaro e di San Polo Matese, nominato, nel 1999, Parroco dell'antica cattedrale di Bojano. È lui il fautore della visita che Papa Ratzinger farà a Sulmona tra 8 giorni. Lo aveva fortemente desiderato tanto da scrivere nell'autunno scorso una missiva al pontefice. Nel giorno dedicato all'Immacolata Concezione, poi, l'annuncio ufficiale alla cittadinanza, tra lacrime ed emozioni. Sentimento che si legge tuttora nei suoi occhi, carichi di aspettative per un grande evento che potrebbe rivelarsi anche un buon biglietto da visita se si ambisce al rosso porpora.



e culturale. Gli aspetti organizzativi, però, sono secondari, perché conta la spiritualità. La Diocesi si è preparata con incontri di preghiera, catechesi e formazione, con convegni di spessore che hanno riscontrato una partecipazione enorme della cittadinanza. La gente sente l'evento anche senza manifestare palesemente l'esplosione. Si avverte il fermento. Un territorio così interno e così piccolo riceve una visita straordinaria e avrà una visibilità eccezionale. La gente lo sente.

Eccellenza, il 4 luglio, giorno dell'arrivo di Papa Benedetto XVI, si avvicina. Secondo lei come stanno vivendo questo evento i cittadini Sulmonesi?

L'evento nel suo valore spirituale è stato bene accolto dall'intera diocesi e dalla cittadinanza. Nell'anno giubilare celestiniano non si poteva avere dono più grande come quello della visita di Papa Benedetto XVI. La nostra attenzione è posta soprattutto sulla parte spirituale, anche se l'evento ha una grande espressività sociale, civile

Come giudica la religiosità in città, soprattutto tra i giovani?

È in continua ricerca. Ci sarà un incontro in cattedrale tra i giovani e il

santo Padre.

La base di fondo è positiva, ma su questa è necessaria la proposta dell'annuncio, al giovane va detto cioè che Cristo è il Salvatore dell'uomo e loro, che sono cercatori, cominciano a prendere la loro direzione. Il contesto, in sostanza, è positivo: c'è aspettativa tra loro, c'è entusiasmo, non solo qui, ma in tutta la Regione.

Quali sono le difficoltà che sta incontrando?

Non ci sono difficoltà. Ho trovato collaborazione e partecipazione, sia con il Comune, che ringrazio, che con le istituzioni e la prefettura, con i sacerdoti e il comitato diocesano tutto, ma soprattutto con i volontari. Non è così visibile, ma c'è tanta gente che lavora sodo e in silenzio. Ci sono iter da seguire, procedimenti necessari da rispettare. Abbiamo appena distribuito la cartellonistica. Ci prepariamo ai molti appuntamenti che porteranno al 4 luglio come la presentazione del libro di Don Armando Leombruno sui vescovi che si sono susseguiti nella nostra diocesi (lunedì alle ore 19 ndr). Nell'occasione benediremo una statua di San Celestino. Seguirà la benedizione del mosaico raffigurante San Celestino e Papa Benedetto XVI nella lunetta della facciata della chiesa, il concerto della cappella Sistina (mercoledì alle 19 ndr), il ritorno delle sacre spoglie di San Celestino, la presentazione del libro di Franco Cavallone e l'adorazione eucaristica in piazza Garibaldi fino alla santa Messa di sabato.

ZAC SETTE

settimanale di informazione

direttore responsabile patrizio iavarone
redazione e collaboratori patrizio iavarone - pasquale d'alberto
claudio lattanzio - giuliana susi - federico cifani
silvia lattanzio - walter martellone - nicola marrama
maurizio longobardi - oreste federico - maurizia golini

per la tua pubblicità su zac7 348 7225559

direttore commerciale paolo di giulio 0864 72464 - 347 6393353

grafica e impaginazione amaltea edizioni

tipografia Vivarelli - Pratola Peligna - 0864 274016

amaltea edizioni

via tratturo raiano aq italia
tel 0864 72464
info@amalteaedizioni.it
www.amalteaedizioni.it

ARTE & DECORO

FERRAMENTA

La qualità è risparmio

**AFFILATURA
COLTELLI E FORBICI**

**VERNICI E
DECORATIVI**

OIKOS

COLTELLERIA



Sanelli Ambrogio
1863

Via Antonio De Nino, 157 (nei pressi della Stazione Ferroviaria) PRATOLA PELIGNA (AQ)

EDIL CHEMINÉE
Fabbrica camini

Monoblocchi e forni a legna
Camini caldaia
Camini termoventilati
Fabbrica di camini su progettazione e su misura. Ampia gamma di rivestimenti, soluzioni architettoniche e tecnologiche.

Il calore è di casa

Raiano (Aq) - Zona Industriale - Tel. 0864.72453
www.edilcheminee.it

Società Sirente dei Fratelli Barbati



Valle Subequana, **Secinaro** (AQ) Borgo del Parco Sirente Velino

Società operante dal 26/07/1997

Registrata presso gli archivi del Dipartimento di Prevenzione con il seguente identificativo 097AQ1001

Scopi della società:

La società ha per oggetto: l'attività turistica connessa alla gestione del tempo libero ed alla fruizione del patrimonio naturalistico e paesaggistico;

L'organizzazione del tempo libero di gruppi di turisti e non con attività ricreative, sportive e culturali;

L'organizzazione di iniziative, simposi, manifestazioni, esposizioni permanenti e/o temporanee, concerti ed eventi in genere;

La prestazione a favore di altre società, persone, enti ed istituzioni che gestiscono attrazioni turistiche, che organizzano viaggi, esplorazioni, manifestazioni ed eventi in genere, di tutti i servizi connessi a tali attività quali:

la promozione delle iniziative, l'organizzazione dei flussi di visitatori,

l'accoglienza, l'accompagnamento e l'intrattenimento dei visitatori,

la gestione di aree di sosta, di punti di informazione e/o di ristoro;

la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande;

la gestione di strutture ricettive;

l'attività di ristorazione tramite la preparazione in loco dei pasti, la fornitura di pasti preconfezionati e le attività di catering tutte;

l'acquisto, la costruzione, la demolizione, la ricostruzione, la trasformazione, l'ampliamento e la riparazione di edifici e fabbricati di qualsiasi genere, anche a scopo di rivendita totale o parziale e loro gestione ed amministrazione.

Essa potrà inoltre compiere tutte quelle altre operazioni commerciali, industriali e finanziarie, mobiliari ed immobiliari, utili per il raggiungimento dello scopo sociale; potrà anche assumere, sia direttamente che indirettamente, partecipazioni ed interessenze in altre società od imprese svolgenti attività analoghe od affini o connesse alla propria, sia in Italia che all'estero, liquidare o cedere partecipazioni, compiere ogni e qualsiasi operazione finanziaria nel pieno rispetto delle normative vigenti nonché della legge 2.1.1991 n.l.

Operativa in: Piazza degli Eroi, Secinaro (AQ) con Bar - Paninoteca - Birreria
e in Via Plaiola 107 con Ristorante e Pizzeria

Per contatti: Tel. e Fax 0864.790102

Cell.: Luigi 348.8096968 - Mario 347.0899353 - Sandro 338.5681300

In evidenza

Vendita case in
pietra a partire
da € 15.000
(da ristrutturare)

Villini Bifamiliari
a partire da
€ 1.000/m²

Ristorante - Pizzeria

Pizza venerdì, sabato, domenica sera

Forno a legna

2 - 3- 4 luglio: 1^a Sagra della Pizza. (Dalle ore 20,00)

Secinaro (AQ) in Via Plaiola 107 - Tel. e Fax 0864.790102